

San Rocco - Un santo per oggi

Quest'anno per parlarvi di S. Rocco ho ripreso in mano i documenti del Concilio Vaticano II, cercando le radici di una santità che è dei santi ufficialmente riconosciuti, ma che riguarda anche noi cristiani, che dovremmo essere i santi di tutti i giorni. Nel grande documento conciliare sulla chiesa, *Lumen Gentium*, è scritto: "Nella vita di quelli che, sebbene partecipi della nostra natura umana, sono tuttavia più perfettamente trasformati nell'immagine di Cristo (2 Cor, 3,18), Dio manifesta agli uomini in una viva luce la sua presenza ed il suo volto" (n. 50). Per questo: "nell'intensità del nostro amore fattivo cerchiamo dalla vita dei santi l'esempio, dalla comunione con loro la partecipazione alla loro sorte e dalla loro intercessione l'aiuto". (n. 51).

San Rocco esprime con la vita la sua trasformazione in Cristo nella carità, donandosi senza riserve a coloro che soffrono, riconoscendo in loro i "più piccoli e gli ultimi" della Terra, ai quali rivolge tutte le sue attenzioni fino a mettere in palio la sua stessa vita. Imparando da lui, anche noi dovremmo accorgerci che i piccoli e gli ultimi ci sono sempre accanto. Purchè non li allontaniamo o non ci scostiamo infastiditi ed a loro dovremmo rivolgere l'attenzione degli occhi, del cuore e delle mani, come ha fatto il Signore Gesù e come Rocco, figura autentica di Cristo esempio per noi.

Il nostro Patrono ci detta il percorso, facendosi prossimo per coloro che soffrono abbandonati sulle strade della vita, che sono le stesse strade che percorriamo noi. Gli "appestati" di oggi sono gli affamati di pane e di dignità, gli umiliati per la miseria, i mortificati di dover chiedere aiuto, quando vorrebbero e potrebbero aiutarsi da sé con il lavoro ed il mestiere acquisiti, gli ammalati di droga o del gioco, le persone sole e facilmente dimenticate.

Come comunità parrocchiale dobbiamo continuare l'opera di S. Rocco, cercando di attivarci per non mettere da parte i troppi poveri ed ammalati di oggi. Sarebbe bello per esempio, se all'altare nella messa solenne della festa potessimo portare qualche nuova borsa lavoro o qualche appartamento ad affitto "umano" a sostegno di qualche famiglia disagiata. Comunque possiamo offrire al Signore, attraverso il S. Rocco, un proposito serio e convinto di seguire il Signore che ci parla e si fa costantemente presenza per ottenere da Lui, attraverso S. Rocco, la grazia e la gioia di poter donare il meglio di noi per quanti hanno bisogno.

BUONA FESTA!

Don Ruggero

